



Associazione Culturale Gli Invaghiti
www.invaghiti.info
segreteria@invaghiti.info

L'Associazione Culturale "Gli Invaghiti" nasce a Chivasso nel 2008, per volontà di Fabio Furnari (che oggi ne è il Presidente) ed è costituita da un gruppo di studiosi di diversa formazione culturale e professionale accomunati dalla passione per la musica antica, non solo dal punto di vista della sua prassi esecutiva, ma altresì delle sue valenze culturali in relazione anche alla storia e alla storia dell'arte.

Essa prende il nome da una delle accademie filantropiche che ebbero grande diffusione a partire dalla metà del '500 e svolge, in assonanza con le medesime finalità di quelle, attività volte alla promozione sociale, formativa e di crescita artistica, culturale ed umana attraverso la musica e le sue intersezioni con le altre manifestazioni artistiche.

Basandosi su un attento studio della storia e delle peculiarità storico artistiche dei siti, l'associazione è impegnata nella definizione di progetti di valorizzazione del territorio, con particolare attenzione ai luoghi di interesse storico, artistico, archeologico ed architettonico, coniugando la cultura della musica antica con quella storico-artistica; nella ricostruzione storica di Cappelle musicali rinascimentali e barocche; nell'organizzazione di festival musicali nazionali ed internazionali, di convegni e conferenze multidisciplinari ed interculturali, di manifestazioni pubbliche e celebrazioni storiche e di seminari di natura divulgativa, scientifica e di ricerca. Particolare attenzione è altresì dedicata al recupero di musiche e documenti provenienti da antichi Codici custoditi presso le Biblioteche e gli Archivi piemontesi.

Coerentemente con le finalità esplicitate, l'Associazione svolge un'attività particolarmente intensa sia nell'organizzazione di eventi culturali sia nell'ambito della formazione. Sotto il primo profilo, si segnalano *Kalendamaya- Festival di Musica Antica nelle storiche terre del Marchesato del Monferrato* e il Festival *Invaghite Note*, concepito per la valorizzazione dell'Antica Chiesa Plebana di San Maurizio Canavese (TO), nonché la rassegna *Almisonis Melos* presso la Chiesa di San Giuseppe Lavoratore a Chivasso (TO), alle quali hanno partecipato gruppi strumentali e vocali di qualificata e riconosciuta esperienza nel campo della musica antica (come Cantica Symphonia, De Labyrintho, Odhecaton, La Pifarescha). Ha inoltre collaborato con il Mibac per la realizzazione di BEATA VISCERA, Concerto per la FESTA EUROPEA DELLA MUSICA 2009 (Abbazia di Santa Maria di Vezzolano) e per MUSICA COELESTIS, Concerto per l'Anno Internazionale dell'Astronomia (Abbazia di Santa Maria di Vezzolano).

Sotto il profilo della formazione, ha organizzato vari seminari di musica antica: In Illo Tempore – Da Gombert a Monteverdi, sotto la guida di Vittorio Zanon (giugno 2009); Il Codice di Casale - Jacquet da Mantua e la sua influenza su G. P da Palestrina (settembre 2009), sotto la guida di Walter Testolin; La policoralità veneziana - Pio V e la Battaglia di Lepanto, sotto la guida di Giuseppe Maletto (maggio 2010), Il Codice di Casale e Josquin Des Prèz (ottobre 2010) e Il Codice di Casale e Clement Janequin – La battaglia di Marignano (aprile 2011), la Missa pro Defunctis di T.L.da Victoria (novembre 2011), affidati alla guida di Walter Testolin.

In seno all'Associazione, è stato inoltre costituito nel 2008 l'Ensemble vocale Gli Invaghiti. Esso è formato da musicisti provenienti da varie esperienze solistiche e corali e si dedica prevalentemente al recupero ed all'esecuzione di partiture rinascimentali e barocche. Il gruppo è impegnato, anche grazie all'ausilio di esperti del settore, nella ricostruzione dell'Officium de passione Domini, scritto da San Bonaventura su richiesta di re Luigi IX di Francia. Al suo attivo l'esecuzione del Dixit Dominus di G. F. Haendel e del Requiem di W.A. Mozart nell'ambito della rassegna "Il Suono del Sacro" a Marostica, la "Missa Spem in alium" di P. L. da Palestrina, sotto la direzione di Walter Testolin, la Missa in Illo tempore di C. Monteverdi sotto la direzione di V. Zanon, la Missa sopra la battaglia di G. Croce sotto la direzione di Giuseppe Maletto e il Vespro della Beata Vergine di Claudio Monteverdi sotto la direzione di Dario Tabbia. Nel novembre scorso è intervenuto nel Festival di musica antica "Invaghite note" a San Maurizio Canavese. Ha inoltre partecipato, sotto il patrocinio del Mibac e di Transromanica alla seconda edizione del Romanico Astigiano con un programma di musiche di Morales e Monteverdi.



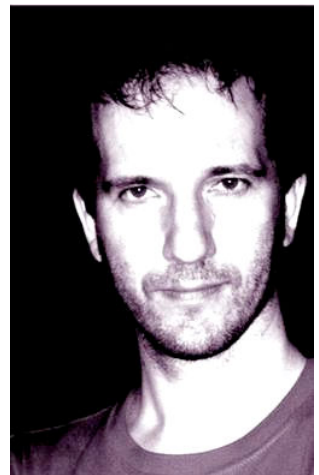
Associazione Culturale Gli Invaghiti
www.invaghiti.info

Fabio Furnari si specializza nella prassi esecutiva antica sotto la guida di Alan Curtis e Pedro Memelsdorff, affrontando parallelamente lo studio della chitarra classica con Elena Casoli.

Vanta un ampio repertorio solistico che spazia da J. Desprez e G. Dufay, alle Cantate, Passioni e Oratorio di Natale di J. S. Bach, alle Messe di W. A. Mozart e F. Schubert, al Vespro della Beata Vergine e all'Orfeo di C. Monteverdi, agli Oratori e alle Cantate di G. Carissimi, alla musica sacra di H. Purcell, alle Cantate del '600 italiano, fino ad arrivare alle opere vocali contemporanee di S. Sciarrino, G. Petrassi, C. Galante, A. Part, Y. Gubanov, R. Laganà. A. Solbiati, S. Bo, R. Pascal, F. Nieder (alcune delle quali in prima mondiale).

Ha partecipato ai più rinomati Festival mondiali e ha inciso oltre 150 dischi con le più importanti etichette discografiche internazionali (tra cui l'integrale dei Mottetti di G. Dufay, il Vespro della Beata Vergine, l'integrale dei libri di Madrigali di C. Monteverdi e di C. Gesualdo da Venosa), ottenendo i migliori riconoscimenti della critica internazionale (tra i quali il Diapason d'Or dell'année nel 2003 e nel 2005, 17 choc de la musique, 5 dischi dell'anno di Amadeus).

Collabora con i più importanti nomi del panorama musicale mondiale, tra cui: La Petite Bande (S. Kuijken), La Capella Reial De Catalunya (J. Savall), Cantica Symphonia (K. Boeke e G. Maletto), Concerto Italiano (R. Alessandrini), Micrologus, Odhecaton (P. Da Col), Accademia Bizantina (O. Dantone), Consortium Carissimi (V. Zanon), De Labyrintho (W. Testolin), Europa Galante (F. Biondi), Musica Temprana (A. Rodriguez van der Spoel), Cantar Lontano (M. Mencoboni), Nova Ars Cantandi (G. Acciai), nonché con C. Abbado, L.F. Tagliavini B. Kuijken, M. Radulescu, il Concerto Palatino (B. Dickey) M. Campanella, F.M.Sardelli, A.L. King, J. Lindberg, M. Chance e L. Tamminga.





Associazione Culturale Gli Invaghiti
www.invaghiti.info
segreteria@invaghiti.info

KALENDAMAYA 2012

I celeberrimi versi dedicati al ritorno della primavera, composti dal *trovatore* Raimbaut de Vaqueiras per dama Beatrice, figlia di Bonifacio I, Marchese di Monferrato dal 1192 al 1207, danno il titolo a questo festival dalla particolarità unica ed inconfondibile e vogliono rendere omaggio al periodo storico più florido di queste terre.

Altresì viene proposto il progetto ancor più ambizioso di ricostruire quest'unità culturale, attraverso il riavvicinamento tra le varie comunità per mezzo del messaggio relazionale più intenso: l'arte.



La
manifestaz

ione, quest'anno alla sua quarta edizione, nasce con l'intento di valorizzare alcuni tra i più begli esempi di architettura romanica, gotica e rinascimentale presenti sul territorio attraverso le suggestioni della musica antica, sottolineandone le componenti paesaggistiche, artistiche e storiche.

A tal fine ogni programma è pensato in ragione del sito specifico destinato ad ospitarla secondo criteri di corrispondenza con la storia particolare



e con lo stile architettonico di ciascuno.

La scelta di raccogliere in gruppi tematici i concerti ha la funzione di sviluppare un sistema incentrato su le grandi tappe della polifonia europea, dai trattati del XII secolo come l'importantissimo codice di San Marziale di Limoges, le grandi composizioni di Dufay, per passare anche attraverso l'elaborazione dei compositori francofiamminghi fino ad arrivare alla scuola italiana del '600 e l'influenza che essa esercitò ancora in ambito europeo.





Associazione Culturale Gli Invaghiti
www.invaghiti.info

Ogni concerto è progettato altresì in modo da incuriosire lo spettatore e ad attrarlo verso questo particolare e così affascinante genere musicale, grazie anche alla riproduzione di atmosfere il più possibile “antiche” attraverso l'utilizzo di strumenti originali (o di copie degli stessi) e l'impiego di un'illuminazione non elettrica; prima di ogni concerto, inoltre, è offerta allo spettatore la possibilità di conoscere la storia e le peculiarità del sito attraverso visite guidate mirate e condotte da storici dell'arte specializzati nel settore, segnalando anche il crearsi di un vero e proprio movimento turistico interregionale in continua espansione.

Il Festival, che nasce come ciclo regionale in Piemonte, si sviluppa ormai su scala internazionale grazie al sostegno della Commissione Europea, dei numerosi enti pubblici, delle fondazioni e delle radiotelevisioni.

Ciò ha permesso anche di promuovere ulteriormente la conoscenza di un periodo di notevole importanza per la cultura attraverso la relazione così particolare tra la musica e l'espressione artistica in ogni sua manifestazione e di contribuire alla formazione e consapevolezza di *cittadinanza europea* e dei numerosi elementi aggreganti di tale riconoscimento.

